

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretr.

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino.

ANNO V.

1895

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

IL "COMUNE," ai suoi lettori

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione per l'anno nuovo (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.
NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

IL COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Provincie, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

È stato appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agl'interessi comunali e provinciali.

DON FLORINDO

Rivista letteraria illustrata della quindicina, che si stampa a Milano, elegantissima edizione certo destinata a grande successo.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle *mostre di commercio*, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurandoci anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si incontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,-	24,-
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,-	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,-	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria illustrata DON FLORINDO. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO. Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 696 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso. L'AMMINISTRAZIONE

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever il DON FLORINDO a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

NOSTRI DISPACCI particolari

Movimento prefettizio

ROMA, 31
È pronto un movimento prefettizio. Tre prefetti in aspettativa saranno richiamati in servizio.
Il movimento avrà luogo nella ventura settimana, sempre però nel caso che il Re accordi al Governo la facoltà di fare le nuove Elezioni.

L'on. Codronchi

ROMA, 31
L'onor. Crispi ha fatto nuovamente al comm. Codronchi vivissime premure perchè rientri in servizio come prefetto. Il Codronchi però è insensibile a qualsiasi offerta.

Munizioni e viveri in Africa

ROMA, 31
Coi prossimi postali della Navigazione generale italiana, saranno spediti a Massaua munizioni e viveri per le truppe della colonia Eritrea.

Auguri pel capo d'anno

ROMA, 31
L'Imperatore di Germania non ha mandato di inviare alle LL. MM. il Re e la Regina cordiali auguri pel capo d'anno. Le LL. MM. hanno risposto telegraficamente.

L'Imperatore di Germania alle grandi manovre

ROMA, 31
Nei circoli del Quirinale acquista credito la voce che l'Imperatore di Germania, con un brillante stato maggiore, prenderà parte nel venturo estate alle grandi manovre italiane, che si svolgeranno nelle vicinanze di Roma.

Ancora della lettera Cavallotti

UNA LETTERA DI MURATORI ALL'AVV. MAZZA
Avendo l'avv. Mazza, che fu difensore del Cavallotti nel processo di Mantova, protestato intorno al dispaccio del Muratori, stasera la *Riforma* pubblica una lettera di Muratori a Mazza.

Muratori dice: « Non disgustarti, lascia da parte le parole sonore, rileggi bene tutti i miei telegrammi e in tutti rileverai che l'avvocato, come sempre, è in perfetta regola, ed è il solo cittadino che scrive avendo per obiettivo la verità vera. »

Muratori aggiunge essersi rivolto a tutti i presidenti dei consigli dell'ordine degli avvocati del Regno, compreso l'on. Zanardelli, nonché ad un illustre magistrato, insigne uomo politico e vero galantuomo.

« Se uno solo avrà contrario e mi dirà che non posso difendere un vecchio amico, che appresi ad amare prima di essere avvocato, mi asterrò dal pubblicare la risposta già pronta per il Cavallotti. Ma allora mi resterà il conforto di far decidere dalla pubblica coscienza questi due quesiti, che tu stesso potrai risolvere serenamente, senza spirito di parte, senza pensare alla santa missione del difensore, che non ci entra per nulla: »

1. È lecito ad un uomo cinquantenne, non dico combattere un uomo politico, ma assalire

un vecchio di 76 anni, che pure ha fatto qualche cosa per l'Italia, con ogni sorta d'insulti, vituperandolo innanzi allo straniero e raccogliendo queste ingiurie in un libello precisamente nel giorno in cui il cuore di questo vecchio, esultava per la felicità della sua creatura? »

2. Possano gli amici veri di questo vecchio, che hanno con lui diviso in ogni tempo i suoi dolori e le sue gioie, tacere dinanzi a così insane audacie, senza incontrare la taccia di vigliaccheria? »

Eccoti i quesiti; a te la cura di risolverli, e dopo resta pure ove tu vuoi. Non t'invio. Io resterò sempre accanto al mio vecchio amico, vera gloria d'Italia. »

IL NEONATO

Ecco il fenomeno.
L'anno nuovo è sorto - sorto fra la grigia nebbia del mattino, con un'aurora scialba e scolorita, con un freddo intenso che intirizzisce ed agghiaccia.

E prima un senso di scoraggiamento, come qualche cosa s'affacci al pensiero di nuovo, indefinito e strano - una specie di punto interrogativo, d'enigma, di sfinge, messi di fronte, senza che l'uomo con franco cuore li cerchi per studiarne il mistero.

Poi? Quello che si disse l'ambiente ha ragione sullo spirito - e tanta festa, che si dipinge sul viso di tutti, e il saluto e gli auguri preparano l'animo alle speranze - e a sé stessi, quasi soggiogati improvvisamente da un senso di letizia, si ripete: credi nell'avvenire!

dove non arde il pensiero del bene: credi nell'avvenire - fiamma serena che distrugge il tempo inutilmente passato ai danni della società, ai danni della patria: nell'avvenire - sogno immacolato, che tende a redimere ed a rialzare quanto c'è di depresso e di stomachevole in questa valle di miseria e di lagrime.

E si spera. - Si spera che mai più lo spettacolo triste dello scandalo, scenda dall'alte sfere, abbominabile esempio dei governanti ai governati - che la fede nelle istituzioni risorga ancora, vindice di tanta delusione, artificiosamente creata dalla sorda lotta di chi vuol distruggere la nostra idealità - e s'alzi il vento inpetuoso, che abbatte la gigante pianta del male e spazzi dalla faccia della terra tutta l'orgia di tante insensate passioni.

Ecco l'augurio dell'anno nuovo - augurio che la trista eredità del passato ci ispira ai cuori, i quali ancora vogliono un po' di entusiasmo, un po' di fede - e addimandano, colla pietà dei ricordi svaniti, che spariscano le frazioni, si ristabilisca l'ordine, si riconducano moralità e legge al primo impero - si creda, si tema, si ami questa grande idealità della vita, che è la religione della patria.

Così ancora si potrà vivere - nè sulla nostra fronte s'oscurerà il raggio della fede colle nebbie dei dubbi e degli sconforti - e s'alzerà ancora bella, immacolata, purissima quella visione di vera libertà e di vero amore che compare nei sogni dei poeti, incitanti alle armi contro il servaggio e eredi i martiri e sui campi della lotta gli eroi - auspicio di sangue. Ad un'Italia libera, dell'Italia presente migliore per unità di pensiero, per comunanza di sensi, per moralità, per giustizia, per cuore.

E venga l'anno nuovo - venga la nuova vita, s'essa è fatta perchè l'augurio si compia.

Ma non bisogna attendere - bisogna lottare.

Lotta della virtù pubblica contro il vizio, che si fa costume - lotta d'intendimenti e di fatti, - che non permette agli indegni di salire, che combatte i rittosi e difende gli ultimi avanzi di ciò che il tempo antico portava di santo, di alto e di buono nei destini della patria.

LA MORTE dell'ex Re di Napoli Fr. II al Quirinale

Contrariamente a quanto annunziato da alcuni giornali, ha avuta partecipazione della

S. M. il Re rispose alla partecipazione con un affettuoso telegramma, ricordando le nobili doti d'animo e di cuore del defunto re spodestato.

È certo che al Quirinale non si coltivava nessun astio contro Francesco II e S. M. il Re ebbe più volte ad ammirare la filosofica sua rassegnazione ed il contegno sempre corretto dell'ex-re verso la corte ed il governo d'Italia.

Un fatto recente, e forse da molti ignorato, ha acquistato al defunto Francesco II molte simpatie al Quirinale e nelle sfere dirigenti italiane. Alcuni borbonici, dopo i moti di Sicilia, si erano recati presso l'ex-re di Napoli perchè aiutasse la causa degli insorti.

L'ex-re accolse con indignazione l'offerta e nel congedare i troppi zelanti servitori della sua casa disse loro: « Ricordatevi che in nessun modo mi dimostrerete meglio la vostra amicizia e fedeltà che coll'obbedire alle autorità che governano attualmente l'Italia. »

Questa risposta di Francesco II riferita a Re Umberto, produsse vivissima impressione sul suo animo e su tutta la Corte.

Barattieri s'avanza

L'occupazione di Adua

ROMA, 31
Barattieri giunse ieri colle sue truppe ad Adua senza incontrare ostacoli. Le popolazioni lo accolsero acclamandolo e il clero gli si recò incontro facendo atto di sottomissione.
Ras Mangascià e Ras Agon non osarono attaccarlo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. - Il consiglio di revisione, dopo alcuni minuti di deliberazione, respinse il ricorso del capitano Dreyfus.

LONDRA, 31. - Si ha da Fez: La tranquillità rinasce nel Gharb. La tribù di Rahanna inviò una deputazione al sultano.

LONDRA, 31. - Il Times ha da Costantinopoli: Lo stato di Ismail pascià (l'ex Kedive d'Egitto) è disperato.

COSTANTINOPOLI, 31. - L'ex Kedive Ismail è moribondo.

- Si è ordinato al governatore generale di Creta di convocare l'assemblea.

VIENNA, 30. - L'ambasciatore russo Lobanow, incaricato di partecipare al papa l'avvenimento al trono del czar, è partito ieri sera per Roma il nunzio pontificio Agliardi lo accompagnò alla stazione.

PIETROBURGO, 31. - Il ministro delle vie e delle comunicazioni Kriwoschein si è dimesso.

SOFIA, 31. - Il principe di Bulgaria ordinò un lutto di Corte di quattro settimane in seguito alla morte dell'ex re di Napoli.

BUCAREST, 31. - Il re ricevette l'ufficio della presidenza e la commissione speciale del Senato, che gli presentarono l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

La Corte prese un lutto di 10 giorni per la morte dell'ex re di Napoli.

BUDAPEST, 31. - L'imperatore ricevette il bano di Croazia, Khuenhedyvary, che conferì poscia con Wekerle e parecchi deputati liberali.

TANGERI, 30. - Il ministro di Germania ha ottenuto soddisfazione Aelkader, assassino del negoziante tedesco Neumann, sarà decapitato. Due complici furono condannati alla prigione perpetua. La famiglia della vittima riceverà una indennità.

In Capo d'Anno tragico

Nel cuore dell'Abruzzo, fra le aspre e brulle
indici dell'apegnino ho raccolto questa me-

un monte, che si alza su-
quasi a sfidare il cielo, giac-
candoli coperti di muschio;
atta e profonda rugge
ed il suo urlo suona
cia alle casupole me-
le sue sponde.

d'occhio sorgono altre
altre anguste valli; so-
e limpido il cielo del mez-

addietro sulla erta monta-
rizzava le sue torri una forte
tale, riantato come belva nel
un feroce signore, che solo ne
er incutere terrori, suscitare anche
ere delitti nelle tranquille e miti po-
ni del diatorni.

Il tristo era invecchiato nel sangue, nelle
violenza e nelle rapine ed i capelli canuti che
ricorrevano il suo volto bieco, in luogo di
generare un pio senso di venerazione getta-
vano negli animi la ripugnanza ed il terrore.

Brillava in quel nefando castello e lo abbel-
liva della sua grazia, come un fiore gentile
allietava un cespuglio di rovi, una donna giova-
nissima, sposa al tiranno.

Ma l'amore, dono dei cuori delicati e sen-
sibili non faceva ritrarre l'animo volgare del
signore; la passione che questi nutriva per la
affascinante consorte era un sentimento compo-
sto di schifosa lussuria e d'insensata gelosia;
era un fuoco bestiale, una brama arden-
te ma fangosa, una voglia atroce di possesso;
rassomigliava al desiderio che devono sentire
i molti sultani d'oriente per la loro odaliska
favorita.

La sposa assisteva con orrore ai continui
soprusi del suo abietto padrone; alcune volte
che il suo cuore gentile di donna cercò di
placarne le furie infernali fu respinta, umi-
liata, percossa dalle ruvide e brutali mani del
mostro. Nelle sale del castello le giungevano
dagli spalti le grida strazianti dei vassalli staf-
fiati a sangue, le strilla acutissime di spasimo
delle donne torturate nelle segrete, le urla
aspre degli aguzzini, le bestemmie ed i co-
mandi del feudatario-carnofice.

La donna nobile ed eletta fremeva nella sua
impotenza ed un sentimento profondo d'odio
e di disprezzo si sollevava nel suo cuore con-
tra il suo padrone. Un giorno, nel silenzio
notturno della chiesetta del castello, nel solenne
fanciullino, una preghiera, era imporsi dal
Dio consolatore degli afflitti e redentore degli
oppressi in giusto castigo sui capi del vizio; e
nelle ombre tranquille del piccolo tempio, nella
pace serena della religione, la muliebre fer-
vidissima fantasia evocò ed accarezzò l'im-
magine d'un cavaliere forte, leale, generoso
che venisse a salvarla ed a proteggerla dalle
insidie dell'esecrato tiranno.

E le lunghe, affannose preghiere, i pianti
convulsi, le invocazioni strazianti al cielo non
rimasero senza frutto.

Il sospirato paladino venne; venne dalla
lontana Palestina, dove aveva lottato col fu-
rore del credente, e coll'entusiasmo del soldato
venne col petto segnato di larghe cicatrici,
col volto smunto ed affilato per le privazioni
e per le sofferenze ma colla fronte alta e col
cuore vergine di bassezze.

Prase dimora in un feudo confinante a quel-
lo del tiranno, fidente di godere il riposo dopo
tanti anni d'asprezze e di guerra.

Ma ben presto s'accorse che un nuovo ne-
mico era sceso in campo a provocarlo ed a
combatte; un avversario fierissimo, che non
da quartiere, che pugna il giorno e la notte
ed al quale o presto o tardi e giocoforza ce-
dere le armi e dichiararsi vinto.

Questo formidabile antagonista è l'amore.
Come il valente guerriero, il crociato caval-
leresco, purissimo intemerato fosse avvinto
negli erotici lacci non dice la triste leggenda;
quali fossero le vicende di questa colpevole
passione, quali flitri, quali arti usasse la ma-
ga per affascinare l'amante nessuno seppe
dirmi.

Questo solo è noto; che il cuore della bella
batteva all'unisono con quello del giovane
signore; ma il legame adultero doveva selo-
gliersi tragicamente, doveva finire nel sangue.

L'anno stava per morire; la notte alta, si-
lenziosa regnava sulla campagna biancheg-
giante di neve; la luna illuminava pallidam-
ente il cielo sereno ed univa il suo candore
a quello delle nevi; il castello dominava colla
massa nereggiante l'immacolato lenzuolo, e
dietro i vetri di qualche verone brillava sinis-
tramente una luce rossicia. La pace, l'immo-
bilità invernale e desolata della natura non
era rotta che dall'eterno minaccioso ruggito
del Pescara.

Un sentiero da capre fra sterpi e dirupi
conduceva al castello; solo da quel lato l'al-
tura era praticabile; dalle altre parti scendea
a picco sulla strettissima valle.

Alla sommità del sentiero, dietro un masso
gigantesco, stava celato, come tigre all'ag-
guato, il signore del luogo, il marito ingan-
nato; un sereno inesorabilmente fedele gli avea
svelato il mistero.

Quando le campane delle chiese e dei chio-
stri salutarono a mezzanotte e con essa l'anno
novello, empiano le valli d'allegri suoni me-
tallici, una figura nereggiò sul piccolo piaz-
zale che coronava il monte, avvicinandosi car-
poni al castello; il tiranno sussultò nel suo
nascondiglio, e la mano, avvezza all'assassi-
nio, strinse rabbiosamente il pugnale; ma si
fermò, incrociò con terribile calma le braccia
sul petto ed attese; sul suo volto livido passò,
rapido come un baleno, un glaciale sorriso di
scherno.

Al un verone del pianterano si staccò dal
vano escono una forma bianca; l'ombra nera
si sollevò sulla punta del piede ed appoggiò le
braccia al davanzale; i due salutisti si con-
giunsero e nell'aria risuonò il rumore d'un
bacio. Ma a questo seguì uno strillo disperato,
acutissimo; l'amante si trovò di fronte l'ol-
traggiato marito; in un batter d'occhio i due
uomini si avventarono l'uno sull'altro, si av-
vinghiarono nervosamente, furiosamente; lo
sposo cercò di stringere e maneggiare lo sti-
lletto ma la mano di ferro dell'avversario gli
strinse il polso come in una morsa e gli pa-
ralizzò i movimenti; la lotta si accese vio-
lenta, bestiale; i due uomini formavano un
corpo solo, un ammasso orrido di carne che
rotolava nella neve, risolvevano; si trascina-
va qua e là ansando ed imprecaando; le unghie
ed i denti laceravano le carni, orrende mi-
naccie, obbrobriosi vituperii uscivano dalle boc-

rarsi di non essere per avventura spiato da
qualche vicino curioso; tornò quindi al baule
che vuotò lentamente: ne tolse una parrucca,
una barba posticcia, forbici, uno specchietto
e un vestito completo da operaio e cominciò
a truccarsi con la perizia consumata d'un
commediante di professione.

Ma nonostante le precauzioni del visconte
un incomodo spettatore assisteva a quell'ope-
razione; e qui ci è duopo risalire di alcuni
passi nel racconto.

I due agenti posti dal prefetto di polizia a
disposizione dell'avvocato Vannot non aveva-
no tardato a mettersi in campagna.

Il bruno e loquace Livard seguiva le traccie
di Gontrano, il biondo e taciturno Mühlendorf
spiava le mosse della contessa.

Colla pertinace insistenza del cane che punta
la selvaggina appiattata nel macchione, Livard
aveva stabilito una specie di blocco attorno al
palazzo del visconte, trasportando il suo quar-
tier generale in una bettola situata in posi-
zione opportuna, dalla quale poteva dominare
tutte le uscite.

La prima giornata dell'appostamento e parte
della seconda trascorsero senza incidenti deg-
ni di nota; e già cominciava a calare la sera,
quando la vigilante attenzione dell'agente fu sin-
golarmente colpita dall'aspetto dello sconosciu-
to, che usciva dalla porticina segreta.

Dicono che c'è un dio per i ladri; sarà, ma
deve esserne uno per i poliziotti, altrimenti
come spiegare quelle concessioni strane e ma-
gnifiche nel loro ardimiento, quei tempi di ge-
nio, quelle intuizioni rapide e meravigliose che
scoprono il malandrino sotto le spoglie del

che con voce rotta dall'affanno; finalmente
il marito riuscì a svincolarsi dalla stretta te-
nace, fece due passi addietro verso il castello
e diede una vigorosa spinta all'altro: questi
indietreggiò, incespì, si trovò sull'orlo del
precipizio; intravvide la morte, il baratro nero
che si spalancava di sotto; tentò un ultimo fu-
ribondo sforzo disperato e si afferrò alle vesti
dell'assassino, ma nell'impeto dell'atto pe se
l'equilibrio, il terreno gli mancò ed entrambi
orrendamente stretti piombarono nella vorag-
ine.

Allo spuntare del primo dì del novello anno
alcuni montanari rinvennero appesi ai pruni
che sorgono sulle sponde del Pescara minuti-
glie di carne e brandelli di vesti.

Nessuno seppe dirmi quale fu la sorte della
vezzosa castellana; ma è credenza del più
ch'ella si sia rinchiusa in uno dei conventi
che anche oggi abbondano nella pittoresca cam-
pagna abruzzese.

GILMO

Il terremoto

IN CALABRIA E IN SICILIA

Reggio Calabria, 31

Gli apparecchi sismici dell'osservatorio se-
gnarono due scoss; una leggera alle ore 2,14
e un'altra forte alle ore 5,54, ambedue ondula-
torie sud-sud-ovest e nord-nord-est. La com-
missione geodinamica composta dei prof. Riccò
e Camerata, è partita da Reggio per visitare
i paesi danneggiati.

Messina, 31

Questa mane alle ore 6 fu avvertita una
nuova scossa di terremoto sussultoria, sensi-
bile, ma breve.
Nessun danno.

Il ricorso del capitano Romani

Genova, 31

Un vice cancelliere della Corte di Appello
si presentò quest'oggi al capitano Romani, in
carcere, per chiedergli se intendeva ricorrere
in Cassazione, scatenando il termine oggi. Il
capitano Romani firmò il ricorso.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Austria

L'Imperatore in viaggio

Oi telegrafano da Vienna:

L'Imperatore è tornato da Budapest.

Nei circoli si crede che la scelta
del successore di Rezsò sia già fatta. Re-
spondere il dott. Panyi.

Dopo domani l'imperatore si recerà nu-
ovamente a Budapest e forse il 3 o il 4 ge-
naio la crisi sarà risolta.

Cambiamenti amministrativi

Si annunziano radicali cambiamenti nell'am-
ministrazione civile e militare della Bosnia ed
Eregovina, ove da qualche tempo regna una
vivissima agitazione per gli orrori ammi-
nistrativi che si commettono.

Germania

L'onor. Giolitti

Abbiamo da Berlino:

L'on. Giolitti si fece vedere ieri a Berlino,
ove visitò il Panopticon e il Museo attico.

Egli è d'aspetto floridissimo.

Continua a respingere tutte le offerte dei
giornalisti per intervistarlo.

gentiluomo e nel fatto più semplice della vita
comune l'ultimo anello d'una misteriosa catena
di colpe, di delitti?

E perciò, appena il visconte uscì nella via,
quantunque l'agente non potesse bene scor-
gerlo in volto, pure con la calma d'una con-
vizione incrollabile disse fra sé senza esitare:
Ecco l'amico.

Pagò in fretta la consumazione, uscì dalla
bettola e si pose a seguire il visconte alla
lontana.

Potè assistere così, testimone invisibile, at-
traverso l'assito della portineria, al suo di-
scorso colla portinaia; e appena la vecchia si
dispose ad accompagnare il visconte, fu lesto
a sgusciare nella via, addossandosi ad uno sti-
pite del portone, in attesa del ritorno di
quella.

Infatti la donna non tardò molto a discen-
dere; e mentre s'infervorava a raccontare al
pacifico consorte, già rinvenuto dalle sopori-
fere sue meditazioni politiche l'avvenimento
della serata, l'altro sguscio nuovamente nel-
l'atrio e si lanciò di volo su per le scale: giunto
al quinto piano, si tolse gli stivali e salì in
punta di piedi l'ultima branca di scale, avan-
zandosi per un angusto pianerottolo verso il
sottile fascio di luce che sfuggiva dalle fessure
dell'uscio: vide così quanto più gli importava,
e allorché Gontrano, risserrati nella valigia i
primi indumenti si disponeva ad uscire, l'altro
con l'agilità dello scoiattolo rifece in un ba-
leno la scala e si trovò nuovamente nella via.

Pochi istanti appresso un uomo sulla qua-
rantina, vestito con un camiciotto da operaio,
il volto incorniciato, da un'ispida barbaccia,

Inghilterra

Le finanze italiane

Oi telegrafano da Londra:

La Saturday Review constata il continuo
miglioramento delle finanze italiane e dice che
se non sopraggiungeva la crisi parlamentare
la rendita avrebbe guadagnato fluo alla fine
dell'anno altri due punti.

Bulgaria

Per l'ammistia

Abbiamo da Sofia:

Si annunziano dimostrazioni in diverse città
della Bulgaria per l'approvazione della legge
relativa all'ammistia.

Già molti emigrati si dispongono a passare
la frontiera per fare ritorno nel principato.

Nuove truppe

Il ministro della guerra presenterà un pro-
getto per la creazione di due nuovi battaglioni
d'artiglieria.

X

NEW-ORLEANS, 31. — Violenti tempeste
infortunio lungo il litorale della Colombia.
Il mare inghiottì il villaggio di Gaira. Cin-
quanta morti.

Alla nostra Spettabile Giuntella
Auguri e felicitazioni per l'anno
HAASHTEIN e VOGLER

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Vigodarzero 31. — Funerari. — La
sera del 27 spirano fra le braccia de'suoi cari
s'addormentava nel sonno eterno il dott. Leo-
nardo Martini, di anni 79, che dal 1° maggio
1842 esercitava in questo Comune l'arte salu-
tare, cioè a tutto il 1883, quale medico cin-
dotto, e dal 1884 quale pensionato. Egli è
morto per esaurimento, affranto dalle fatiche
e dall'età.

Ieri mattina a spese del Comune seguirono
i funerali che riuscirono veramente solenni ed
imponenti, essendovi accorso tutto un popolo
commosso e reverente per dare l'estremo sa-
luto e riconoscenza e di affetto, al venerato
uomo che scendeva nella tomba.

Ben a ragione il dott. Martini era amato in-
quantochè per oltre mezzo secolo fu il medico
capace e disinteressato che sempre, con eguale
premura, corse al letto sia del povero che del
ricco, affrontando anche serie epidemie.

E tutti lo ricordano al loro capezzale por-
tatore di scienza, di consigli ed incoraggi-
amenti affettuosi.

Al funerale intervenne la Banda Unione di
Doro di Bruna e si ammiravano corone di
fiori offerte dalla famiglia e dai parenti oltre
a due belle epigrafi, una di alcuni amici ed
una dettata dall'egregio giovane dott. Pavari
medico comunale.

Il dott. Pavari con affetto di collega ed in-
terpretando il sentimento generale, prima che
il feretro fosse calato nella tomba, leggeva un
discorso tessendo le doti dell'estinto, le quali
in forma assai elevata, furono rispecchiate fe-
delmente.

L'oratore col suo elogio commosse gli astanti,
e non essendoci possibile di riassumere il di-
scorso, speriamo che questo sarà fatto alle
stampe, perchè ognuno possa ricordare con
quanta elevatezza e verità venne accennato
alle virtù ed ai meriti dell'uomo che scompa-
rendo dalla scena del mondo ha lasciato un
tesoro di affetti e di esempi.

la pipa fra i denti e le mani in saccoccia, u-
sciva dal casamento, modulando in fiassetto la
cauzione del giorno.

Sotto il primo lampione si fermò e consultò
un vecchio orologio di rame argentato:

— Sono le dieci, mormorò fra sé; ho il tempo
necessario.

E proseguì lentamente il cammino.
La bettoia di madama Louis quella sera,
come il solito, rigurgitava di gente; il visconte,
fendendo la folla col passo franco dell'abituato,
salutò la padrona, e girato attorno al banco,
penetrò nel solito gabinetto dall'usciale
coperto di rosse tendine.

Trovò Barry che stava aspettandolo, in con-
versazione con un gran fiasco del quale aveva
asciugato già una buona metà.
Allora ebbe luogo fra i due il dialogo se-
guente:

— Sono lieto di trovarmi al convegno.

— Chi siete? non vi conosco.

— Vi conosco ben io: rammentatevi l'avven-
ture del vicolo Charpier.

— Ah! ah! prendete pure le vostre precau-
zioni, siete padrone.

— È sicuro il momento che avrò bisogno
dell'opera vostra.

— Sempre a vostra disposizione, purchè ven-
gano donari.

— C'è da sopprimere una persona.

— Son l'uomo apposta: il mio collo non
ha perso ancora il filo.

— Quanto bramate?

— Parlerò schietto: secondo la persona; fate
ch'io sappia a chi deve farsi l'operazione e vi
risponderò.

CRONACA DELLA CITTA

Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appen-
dice il nuovo romanzo del nostro va-
lente e ben noto collaboratore - AR-
BERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla
forbitezza della lingua, questo lavoro è
interessantissimo per l'assoluta novità
del concetto, essendo intessuto sulla
trama dei fenomeni psico-fisici che
tanto al di d'oggi tengono desta l'at-
tenzione degli scienziati e dei filosofi.

AI LETTORI

Buon anno a voi - a voi, che ci siete
compagni nella lotta diuturna per le idee
e ci seguite con amoroso cuore lungo l'a-
spiro cammino della vita, che per noi è là
sulla breccia a combattere in pro delle
nostre fedi e dei nostri principii.

Principii e fedi che ci accomunano in uno
stesso intento e, nei momenti solenni della
esistenza, legano noi, interpreti della vostra
volontà, a voi che ci ispirate con nudo in-
dissolubile di simpatia e di stima.

Buon anno dunque - e per quanto c
permetta il destino, vogliamo sempre più
tornarvi graditi.

Siano gioie o sventure, sorrisi e lagrime -
questa grande famiglia, che assieme for-
miamo, vivrà nell'unione, che danno i pen-
sieri, gli affetti, gli intendimenti comuni.

Buon anno - e amateci, lettori, come noi
vi amiamo - noi che abbiamo unica mira
nel compiacervi, e siamo lieti se la ce-
scienza ci dice d'avervi ispirato un pen-
siero buono e ci affliggiamo se mai la no-
stra volontà dovesse essere dai vostri de-
sideri discorde.

Lotte o giorni tranquilli - trionfi e scon-
fitte - nessuno però ci tolga dai nostri ideali
la fermezza nelle idee, l'amore nelle fedi
con franco accordo professate - ecco il van-
to, l'orgoglio supremo della vita, ed ecco
l'augurio migliore per noi e per voi tutti.

PEL CAPO D'ANNO

Oggi tutti gli impiegati della Prefettura e
della Questura si riunirono in corpo per la
consueti visita del capo d'anno.

Gli impiegati vennero presentati al Prefetto
comm. Daniele Vasta, dal consigliere delegato
cav. Huffer.

Il Prefetto, dopo gli auguri, si congratulò
con tutti i capi d'ufficio per il servizio dili-
gente e ben ordinato.

Il ricevimento durò circa un'ora.

X

— Va bene: allora usciremo insieme e vi
mostro l'individuo in questione.

— Siamo inesi: sono con voi.

E dato al fiasco un ultimo bacio, il furfante
uscì dalla taverna preceduto da Gontrano, che,
accelerato il passo, si trovò in pochi minuti
davanti al palazzo della contessa.

Quella sera la veglia prometteva di riuscire
delle più splendide ed animate: dall'atrio di-
schiuso uscivano torrenti di luce, frammisti al
profumo d'esotici fiori e al ritmo festoso di
lontane armonie.

Gli invitati cominciavano a giungere in folla;
il visconte percorse con una rapida fucchiata
le numerose carrozze che stazionavano in fila
davanti al palazzo: ma quella che cercava non
c'era.

Il compagno intanto appoggiato alla mu-
raglia, fumava la pipa in aria impassibile.

Dopo alcuni minuti d'attesa, la carrozza del-
l'avvocato si fermò finalmente davanti al pa-
lazzo: il visconte strinse il braccio al suo
complice, mormorandogli all'orecchio: osserva.

L'avvocato ne scese, appoggiato al braccio
dei valletti accorsi, e, inchinato dal servido-
rame che formava ala sul suo passaggio, en-
trò nell'atrio e si pose a salire lentamente la
gradinata.

Barry intanto chiedeva, storcendo la bocca.

— È colui?

— Precisamente.

— Un vecchio?

— Che importa l'età?

— Uhm!... - e scoteva il capo in aria di
malcontento - un vecchio!...

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

40)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

L'arredo certo lasciava molto a desiderare, ma
il giovane che evidentemente era di gusti sem-
plici e nutriva un filosofico disprezzo per ogni
corruttrice mollezza, non ne fece parola.

La donna quindi, doppiamente beata, dopo
convenuti nel prezzo - un po' salato - che
l'altro pagò senza contrasto, gli augurò la fel-
lice notte e ritrissò.

Appena uscita la portinaia, il giovane rigettò
sopra l'unica sceranna, che male equilibrata
sulle sue gambe grosse e tarlatte, cedette e
scricchiolò sotto il peso; e gettato al suolo il
cappello; scoprì le sembianze fini ed astute e
l'occhio fosforescente del visconte Gontrano.

Dopo essersi asciugato il sudore con un fazzo-
letto di tela d'Olanda finissima, estrasse una
chiavetta, si chinò ed aperse il baule che a-
veva recato con sé.

Fece quindi il giro della camera, pose l'ore-
cchio a tutti gli angoli, a tutte le fessure
con prudente circospezione, come per assicu-

Pre le guardie municipali, disponibili, si unirono ieri sera alle ore 21 per festeggiare il loro capo diretto, signor Parisi cav. ufficiale Emilio, il quale ringraziò tutti per il nobile sentimento.

Oggi tutte le Autorità civili e militari si scambiano le visite di uso.

Le musiche *Cittadina, Untone, Camerini-Rossi* questa mattina fecero una corsa per la città, suonando sotto le case dei più autorevoli cittadini.

IL COMUNE
Augura il buon anno
a' suoi lettori

R. Liceo Ginnasio.

Pubblichiamo con piacere i nomi degli alunni i quali nello scorso anno scolastico 1893-94 furono dal Consiglio dei professori giudicati degni di uno speciale «Attestato di lode».

Classe I. Ginnasiale
Barbaro Francesco, Bassi Adolfo, Bellati Francesco, Brustolin Igino, Covi Angelo, Fattori Clotilde, Foscarini Cesira, Foscarini Giuseppe, Gamba Ugo, Girardi Giacinto, Giudice Giusto, Menin Giuseppe, Milani Giovanni di Antonio, Modena Luigia, Ramuzioni Alma, Riello Angelo, Ruffo Bruno.

Classe II. Ginnasiale
Bertelli Giovanni, Boschi Gaetano, De Lucchi Ottorino, Giove Alfredo, Levi Da Zara Mario, Levi Ugo, Maruccci Luigi, Sasoni Guido, Zuccolini Bianca.

Classe III. Ginnasiale
Abetti Giorgio, Carraro Arturo, Da Venezia Aldo, Deganello Giuseppe, Gemelli Attilio, Nunez Pia, Prospero Giuseppe, Sacchetto Armando.

Classe IV. Ginnasiale
Botturi Cassio, Göth Artio Guido, Levi Leone, Modena Eugenio.

Classe V. Ginnasiale
Baragiola Guglielmo, Basetto Natale, Crivellari Alberto, Girardi Gio Bata, Honig Emma, Levi Minzi Arturo, Martinelli Attilio, Monis Lia, Paccagnella Fabio, Pancrazio Francesco.

I. Corso Liceale
Carletti Mario, Cattaneo Paolo, Costa Gastone, Dal Ferro Francesco, Giovenale Giacomo, Levi Mario, Pajetta Ramello.

II. Corso Liceale
Almagià Giacomo, Bene Giuseppe, De Benedictis Luigi, Favaro Giuseppe, Foa Palmira, Luzzato Gino, Pippa Gio Batta, Pugliese Emma, Tivaroni Jacopo.

III. Corso Ginnasiale
Cenzatti Gemma, Dalla Torre Arnaldo.

Conferenze del prof. Fradeletto.

Diamo l'annuncio che le conferenze del prof. Fradeletto - a parziale beneficio dell'istituto delle cieche - saranno tenute nella sala della Gran Guardia, cortesemente concessa dal Municipio, nei giorni 12, 14 gennaio cor., alle ore 20 (8 pom.)

Ecco i temi che il prof. Fradeletto si propone di trattare:

- I^a. conferenza: *Una malattia del secolo.*
- II^a » *Intorno a Emilio Zola: ricordi e impressioni.*
- III^a » *La reazione contro il naturalismo.*

Prezzo serale d'ingresso una lira. I biglietti - a cominciare da domani - si possono acquistare presso le Librerie Druker, Draghi e Salmio.

A comodo del pubblico sono messi in vendita biglietti cumulativi, da L. 3, personali, valevoli per tutte le conferenze.

Ciò servirà ad evitare la briga degli acquisti serali, che, del resto, si potranno fare alla porta della sala.

ospite illustre.

L'anno scorso la nostra Banca Popolare venne visitata dall'economista Inglese Mr. Henry Wolff per studiare l'organizzazione degli istituti di credito popolare.

Presentemente il detto economista viaggia per le diverse città d'Europa per studiare le varie esplicazioni del credito agrario ed i sindacati agricoli.

Ieri ebbe una lunga conferenza con il dottor Gruber Direttore tecnico, e coll'ingegnere Giuseppe Trieste Presidente del sindacato. Erano presenti alla conferenza l'onorevole Luzzatti ed il Direttore della Banca Popolare Cavalier Del Vo.

Il detto Sindacato starebbe studiando l'applicazione del credito agrario in provincia ed il servizio sarebbe assunto dalla Banca Popolare.

L'illustre economista ebbe mille rallegramenti pel funzionamento del sindacato e per il modo nel quale ora intende sviluppare la propria azione!

Banchetto degli ufficiali.

Ieri a sera alla Croce d'Oro gli ufficiali del 3^o. Cavalleria Savoia si riunirono a banchetto per solennizzare la fine d'anno. La riunione fu cordialissima.

Beneficenza.

La Congregazione di Carità porge pubbliche grazie all'egregio Sig. Adolfo Wollmann per la offerta di L. 50 - che si compiacque fare a beneficio dei poveri.

Gli assegni agli intendenti di finanza.

Per le spese di ufficio, nonché per quelle degli ispettori delle imposte e del controllo delle tesorerie, si fissò un assegno annuo agli intendenti di finanza.

Ecco quelli per Veneto: Belluno 2200; Padova 3000; Rovigo 3000; Treviso 4000; Udine 4300; Venezia 7000; Verona 4650; Vicenza 4300.

Stati Uniti.

Fra i tanti ritrovi che frequentano gli amanti della musica possiamo notare ancora il ristorante degli Stati Uniti.

Difatti il concorso di uno scelto pubblico o non sempre più quel locale.

Tale concorso si farà maggiore da domani a sera dove si presenterà per la prima volta il brillante buffo Sacillo, con una distinta artista già nota per la sua fama nel mondo dei «café chantants».

Chi dunque andrà agli Stati Uniti, ne resterà certamente soddisfatto.

Per gelosie di donne.

Ieri alle ore 17 certo S. fu Pietro d'anni 42 tappezziere, vedovo con sei teneri figli abitanti in via S. Agostino, venne a dverbio coi fratelli P. G. e P. V. per questioni di donne.

Dalle parole passarono presto ai fatti e il C. S. ne prese una buona dose.

Certamente l'avrebbe finita assai peggio se non fosse giunto in tempo l'appuntato delle guardie municipali Vescovi Bortolo, il quale con fatica tolse dalle mani dei due fratelli il malcapitato.

Alla mia Spettabile Clientela
Auguro e Felicitazioni per Capo d'anno
Padova, 1 Gennaio 1895
MAURIZIO CAPPELLIN

Prestito della città di Venezia 1894
70. a estrazione

Serie estratte	
123	134
199	275
303	112
367	409
525	628
932	953
1054	1175
1394	1488
1491	1509
1540	1568
1575	1611
1809	1818
1858	1870
1904	1974
2018	2121
2245	2372
2393	2410
2473	2510
2621	2790
2904	2909
2975	3134
3136	3203
3495	3923
3958	4457
4489	4505
4535	4559
4882	4942
5099	5246
5252	5324
5395	5469
5522	5739
5758	5775
7156	5981
6014	6087
6360	6399
6485	6558
7122	5817
7344	7425
7455	7462
7493	7657
7824	7908
7917	79
6	7963
7988	7994
8012	8243
8310	8412
8599	8659
8763	9160
9242	9266
9450	9457
9588	9615
9637	9664
9669	9696
10036	10104
10258	10423
10538	10622
10826	10838
10894	11040
11061	11105
11168	11302
11403	11410
11585	11637
11639	11844
11852	11971
11981	12045
12113	12370
12543	12649
12835	13280
13342	13413
13527	13598
13632	13668
13678	13681
13699	13755
13856	13858
13874	14221
14246	14350
14381	14442
14458	14510
14533	14673
14781	14874
14888	14944
15065	15138
15145	15233
15287	15337
15412	15470

Serie N.	Premio L.	Serie N.	Premio
5099	5	35000	5817
14442	3	500	7455
122	12	150	2909
14673	6	100	2909
2904	16	»	5324
14673	4	»	13598
7988	13	»	409
5469	11	»	5099
9160	17	»	2975
3293	15	»	3134
15412	19	50	6014
5253	4	»	1611
367	13	»	13527
2510	17	»	6360
7455	1	»	14874
11410	18	»	10826
15337	15	»	10894
4535	9	»	10894
526	4	»	3412
2372	14	»	2975
409	22	»	11168
6360	24	»	7963
4559	21	»	»

Tutte le altre Obbligazioni delle 171 Serie - come sopra estratte - sono rimborsabili con Lire 30.
Il rimborso si fa a datare dal 1^o maggio 1895.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. Gennaio a 31 Dicembre 1895
L. 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Portamonete rinvenuto.

La signora Cavasutti Teresa ha rinvenuto in Via Agnello un portamonete ricamato. Chi l'ha smarrito può riaverlo, recandosi in Via Casin Rosso N. 1380.

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO GARIBALDI

Venezia de' istà.... a teatro; per noi invece acqua in bocca.

E facciamo ben volentieri silenzio, quantunque qualche cosuccia anche di bene si potrebbe dire.

La Ristori gravemente ammalata
A Roma è gravemente ammalata di bronchite la celebre attrice Adelaide Ristori. Molti vanno a chiedere notizie. Ieri e oggi si constatò pure un miglioramento sensibile.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
Venezia de' istà
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 Gennaio 1895.	
Roma 31	
Rendita contanti	92.63
Rendita per fine	93.65
Banca Generale	23.00
Credito mobiliare	108.00
Azioni Acqua Pia	1098.00
Azioni Immobiliare	95.00
Parigi a 3 mesi	100.00
Parigi a 3 mesi	100.00
Milano 31	
Rendita contanti	92.63
Rendita per fine	93.65
Azioni Mediterraneo	493.00
Lanificio Rossi	1270.00
Colonificio Cantoni	393.00
Navigazione generale	284.00
Raffineria Zuccheri	171.00
Sovvenzioni	14.00
Società Veneta	23.00
Obbligazione merid.	296.00
nove 3 0/0	277.50
Francia a vista	106.50
Londra a 3 mesi	26.67
Berlino a vista	131.40
Venezia 31	
Rendita italiana	92.30
Azioni Banca Veneta	207.00
Soc. Van. L.	100.00
Cot. Venez.	224.00
Obblig. prest. venez.	24.50
Firenze 31	
Rendita italiana	92.37
Cambio Londra	26.60
Francia	106.45
Azioni F. M.	683.00
Mobil.	»
Torino 31	
Rendita contanti	93.43
Rendita per fine	93.53
Azioni Ferr. Medit.	494.00
Mor.	653.00
Credito Mobiliare	108.00
Nazionale	775.00
Banca di Torino	191.00
Parigi 31	
Rendita fr. 3 0/0	101.25
Idem 3 0/0 perp.	101.62
Idem 4 1/2 0/0	107.42
Idem ital 5 0/0	86.82
Cambio a Londra	25.17
Consolidati inglesi	103.62
Obbligazioni lomb.	342.00
Cambio Italia	5 3/4
Rendita turca	25.55
Banca di Parigi	788.00
Tunisino nuovo	507.00
Egiziano 4 0/0	518.28
Rendita ungherese	102.81
Rendita spagnuola	73.59
Banca Scozia Parigi	»
Banca Ottomana	674.06
Credito Fondiario	923.00
Azioni Suez	3103.00
Azioni Panama	12.00
Lotti turchi	124.50
Ferrovio meridionali	613.00
Prestito russo	85.70
Prestito portoghese	24.31
Vienna 31	
Rend. in carta	100.05
in argento	100.05
in oro	104.25
senza imp.	99.60
Azioni della Banca	1048.00
Stab. di cred.	401.00
Londra	123.80
Zecchini imp.	6.54
Lombardo	45.40
Napoleoni d'oro	9.86.50
Berlino 31	
Mobiliare	244.25
Austr. ungh.	»
Lombardo	45.40
Rendita italiana	83.30
Londra 31	
Inglese	103.12
Italiano	86.1/4
Cambio Francia	106.40
Germania	131.20

Ringraziamento

Vigodarzere, 31-12-94.
Le famiglie *Martini* e *Olivetto*, ringraziano il Municipio per i funerali a gratis e per le rappresentanze, alla Presidenza della Scuola del SS. Sacramento, ai parenti, agli amici tutti e chiedono venia delle involontarie mancanze potute avvenire per tanto dolore nell'aver perduto il marito fedele, il padre amaro, il consigliere di tutto nel Dottor **Leonardo Martini**

Nostre informazioni

È stato annunciato che il decreto di chiusura della sessione non sarà pubblicato prima del 15 gennaio, e ciò per permettere alle presidenze e rappresentanze della Camera di assistere ai funerali di Vittorio Emanuele.

Veramente ancora non è cosa sicura che la sessione venga chiusa e si crede invece che tra pochissimi giorni una risoluzione della crisi politica verrà certamente presa e che perciò prima del 15 corrente e le elezioni generali verranno ufficialmente decise o il ministero si ripresenterà com'è.

Diversi deputati hanno già dichiarato che, facendosi le elezioni generali, non si ripresenteranno agli elettori.

Non si ripresenteranno, a quanto pare, la maggior parte dei deputati deplorati.

Il ministero appoggerà tutti i deputati che presero parte all'ultima adunanza della maggioranza e coloro che vi aderirono poscia.

Tra intervenuti ed aderenti alla detta riunione, sono circa 250 deputati.

Da fonte ministeriale si assicura che, appena uscito il decreto di chiusura della sessione, si costituiranno in diversi collegi elettorali dei Comitati per sostenere la candidatura dell'on. Crispi.

Crispi verrebbe portato in una diecina di collegi, di cui anche alcuni dell'Italia settentrionale e centrale.

Un'ultima informazione assicura invece la notizia che ieri il Re firmò il decreto di scioglimento della Camera.

Il giorno delle Elezioni pare sia stabilito pel 21 o 28 aprile.

Ultimi Dispacci

Decreti finanziari
ROMA, 1, ore 7
Si dice che in settimana saranno pubblicati alcuni decreti finanziari, che dovranno essere poi convertiti in leggi.

I socialisti e le elezioni
ROMA, 1, ore 9
In una conferenza di socialisti di Roma prevalse in massima il concetto che, in caso di elezioni generali, i socialisti debbano votare per i radicali in tutti quei collegi ove il partito socialista non crederà opportuno di presentare dei candidati propri.

La principessa Letizia
ROMA, 1, ore 10.40
La principessa Letizia verrà a Roma verso i primi del mese di febbraio, trattandosi di un viaggio di ritorno dal carnevale.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
2 Gennaio 1895
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 45
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 16 s. 56
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

31 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	41.1	741.8	745.2
Termometro centigr.	-1.6	+0.8	-3.8
Tensione del vap. acq.	3.3	4.1	3.4
Umidità relativa	79	83	98
Direzione del vento	NNW	SSW	NW
Velocità chil. orar. del vento	10	2	5
Stato del cielo	q. ser.	nebb.	nebb.

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1
Temperatura massima = + 3.4
minima = - 5.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Augel, Gerente resp.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brevettario dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.

Due magnifici soggetti per quadri
RICEVONO I COMPRATORI DI

10 BIGLIETTI
DELLA
Lotteria di Anagni

L. 250.000
di premi
Ogni Numero può vincere
Lire Centocinquantamila

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino e presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 87, Roma.
Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. - N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2^a classe e le Collettorie postali di 1^a ed ai principali Banchieri o Cambio-valute.

RINGRAZIAMENTO

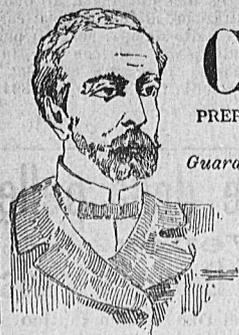
Marangoni Domenico, commosso per le dimostrazioni di stima, di affetto, e di simpatia ricevute nell'occasione del suo giubileo quale impiegato del Monte di Pietà, al Consiglio d'Amministrazione, al Direttore, ai colleghi, agli amici ed alla stampa, porge i più vivi ringraziamenti, assicurando che per lui e per la sua famiglia, carissimo e indimenticabile rimarrà il ricordo del 23 dicembre 1894.
Padova 29 dicembre.

Malattie della pelle e Veneree
il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Cellitico da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant
CROCE D'ORO
Sperano di vedersi onor



SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119
Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12. - MILANO



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20 — a L. 23.—
Con due punte . . . 32.— . . . 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
per signora . 6.— uomo L. 16.—
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a signora . 13.—

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
con mantellina . 50.— L. 430 in più
Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in VOLETE DIGERIR BENE?? qualunche ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umbra, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresare, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro